

## L'Unità

## IN PRIMO PIANO

# Previsioni analisti Usa: entro fine agosto la Fed interverrà sul costo del dollaro

■ La maggioranza degli analisti ritiene che la Fed procederà a un rialzo dei tassi Usa nella riunione del Fomc del 24 agosto, convinta dai buoni dati sull'occupazione resi noti la scorsa settimana e dalla necessità (suggerita anche dal Fmi) di assicurare un ritmo sostenibile all'espansione economica. La stretta sarebbe di 25 punti base per i fed fund, che saliranno così al 5,25%. Gli esperti, mentre confermano le previsioni di un rialzo dei tassi in Europa solo nel corso del primo trimestre del 2000, indicano nel mercato del lavoro statunitense la principale causa della prossima stretta creditizia da parte della riserva federale, poiché foriero di tensioni inflattive. Tra gli altri ne sono convinti gli economisti della Moody's e della Chase Manhattan. Secondo questi ultimi

timi «il dato sulla disoccupazione Usa è sufficientemente forte da spingere la riserva ad alzare i fed fund in occasione del Fomc del 24 agosto e, probabilmente, sarà più convinta dall'indice sul costo del lavoro e dall'inflazione che saranno resi noti il 17 agosto». Un'eventuale stretta «significherà maggiore pressione sull'obbligazionario Usa a favore di quello europeo» e tale trend ribassista, afferma ancora la chase, «sarà più evidente nei prossimi mesi». Secondo Chiara Manenti di caboto «i dati sulla produttività e sul mercato del lavoro hanno aumentato le probabilità di un aumento dei tassi Usa per la fine di agosto. Prevediamo che la Fed ritocchi verso l'alto di 25 punti base i fed fund, ma è da valutare questa mossa nell'ambito di quanto emergerà dagli altri fattori che da qui al 24 febbraio segneranno i mercati».



munque potrebbe intervenire per calmierare il mercato nel caso di un superamento della barriera dei 21 dollari da parte del greggio. Il trend rimane infatti rialzista, dopo che il mercato ha superato la scorsa settimana lo scoglio psicologico dei 20 dollari al barile notando la disciplina osservata finora dall'Opec nel rispettare il programma di riduzione della produzione. Le prospettive puntano inoltre verso questa direzione, soprattutto dopo che il comitato di sorveglianza del cartello ha spiegato lo scorso 30 luglio che i paesi membri continueranno a rispet-

# Prezzi petrolio, il trend rialzista continua

Diventa più caro il greggio del mare del Nord. Benzina a rischio-aumento

# Borsa, torna il segno positivo

## Mibtel a +1,62%. Basso il volume degli scambi

# Banche, salgono i tassi «attivi»

Invariati invece top e prime rate

MILANO Avvio con incidente per la settimana borsistica in piazza Affari. A dieci giorni dalla scoperta dell'errore nel calcolo dell'indice Mib, ieri mattina un nuovo brivido, anche se d'altro genere, ha scosso gli operatori. Per problemi tecnici di collegamento con l'info-provider, gli indici Mibtel, Mib30 e Midex del mercato telematico hanno tardato un quarto d'ora ad apparire sugli schermi. Un incidente non frequente - spiegano in Borsa -, ma nemmeno rarissimo. E che comunque non ha avuto particolari conseguenze. Anche perché ha riguardato esclusivamente il flusso di diffusione degli indici, non il loro calcolo né l'andamen-

to delle quotazioni dei singoli titoli, regolarmente a disposizione degli operatori sin dalle 9.30.

no toccati nella seduta precedente. Milano insomma, pur in una situazione caratterizzata da forte volatilità, si è adeguata all'andamento degli altri mercati euro-

peì e non ha manifestato segni di sofferenza né per l'avvio non brillante di Wall Street né per la nuova crisi politica in Russia. Francoforte ha chiuso con il Dax a più 1,52, mentre Parigi - con la Société Générale in parti-

colare evidenza - ha fatto registrare un più 1,64 per cento e Londra più 0,09.

Scarsi, comunque, i tempi operativi. Tra i titoli, spiccano il più 3,62 di Tim, seguito dal più 1,70 di Telecom e dal più 0,93 di Olivetti. Bene anche Autostrade - più 4,60 per cento - che continua a correre sulla strada della privatizzazione, Mediaset (più 3,15) ed Eni (più 2,32, sulla scia del nuovo massimo raggiunto dal greggio). Anche le municipalizzate si sono difese bene: l'Aem ha fatto registrare un più 5,77 per cento, mentre l'Acea si è apprezzata dell'1,99. Buon recupero, infine, per i bancari. Bnl è cresciuta del 3,98 per cento, San Paolo-Imi

**ROMA** Rialzo di mezza estate per i tassi attivi in diversi istituti bancari. La misura adottata è generalmente pari a +0,50 punti percentuali.

mentre pari a +0,50 punti percentuali, come risulta dagli annunci pubblicati sulla Gazzetta ufficiale. La Bnl, con decorrenza 26 luglio, ha provveduto all'aumento di un quarto di punto nella fascia di tassi dal 3,5 al 6% inclusi e ad un rialzo di mezzo punto dei tassi superiori al 6%. Invariati il prime e i top rate

aziendali.  
La Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino ha deciso, con decorrenza 27 luglio, di aumentare la commissione di massimo scoperto nella misura dello 0,125% e di elevare il top rate e il tasso per scoperto di conto corrente

te dal 12,50 al 13%. Inoltre, dal primo agosto, sono stati aumentati i tassi attivi applicati ai conti correnti nella misura massima di un punto e sono stati ridotti i tassi passivi applicati ai conti correnti e ai depositi a risparmio ordinari e convenzionati nella misura massima di 0,25 punti percentuali. La Banca Popolare di Lodi, dal 15 luglio, ha provveduto ad un rincaro di mezzo punto dei tassi attivi scoperto di c/c con tasso compreso tra 4,50 e 12,50%, oltre fido non autorizzato sempre con tasso tra 4,50 e 12,50% e finanziamenti import-export in lire e divise «in» con tassi tra 4,50 e 8,50%, nonché conto cedentи effetti con tasso compreso tra 4,50 e 8,50%.

AZIONI

